



COMUNE DI CERVIA

INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO DI INTESA INDICAM - COMUNE DI RAVENNA - COMUNE DI CERVIA

### PREMESSA

Il mercato della contraffazione provoca danni allo Stato Italiano per oltre 6.5 miliardi di Euro e una perdita stimata di posti di lavoro di oltre 100.000 unità (fonte: Censis/MISE 2014).

In Europa e nel Mondo i danni si moltiplicano, fino a giungere a valori superiori al trilardo di dollari nel solo 2015 (Fonte: ICC).

INDICAM, che riunisce oltre 140 aziende italiane e multinazionali operanti con alti investimenti di proprietà industriale, si occupa di elaborare analisi, linee guida e strumenti per la lotta alla contraffazione e, in generale, per diffondere la cultura della proprietà industriale.

Le economie avanzate, come quella Italiana, sempre più stanno spostando il loro asse dal “fare” al “creare”, quindi dando sempre più spazio agli investimenti in proprietà intellettuale che rappresenta, a pieno titolo e come evidenziato da più parti, l’unico possibile motore futuro occupazionale e di sviluppo. I giovani, quindi, saranno sempre più attori di un domani a condizione che un’adeguata protezione degli investimenti odierni in proprietà intellettuale abbia luogo, oltre che un’adeguata diffusione della cultura che tutto ciò che è “copia” va contro non solo gli interessi economici di una singola marca, ma di un’intera collettività.

La sfida, quindi, per una diffusione di questi concetti parte innanzitutto dai territori. Dalle città, che sono il tessuto in cui quotidianamente i cittadini vivono stimoli, positivi e negativi, e che svolgono un ruolo fondamentale nel poter trainare la diffusione di un cambio di cultura in materia di proprietà intellettuale.

INDICAM, insieme con i partner Europei francesi di Union des Fabricants (UNIFAB) e Spagnoli di Asociacion defensa de la marca (ANDEMA) ha deciso di creare un progetto volto a identificare un network di città Europee che si riconoscano in una serie di elementi, come oltre elencati e descritti, di cooperazione sui temi di difesa dei diritti di proprietà intellettuale. Il brand del progetto sarà “Autenticità” (o “Authenticité” in francese o “Autenticidad” in spagnolo), identificato da una campagna messa a disposizione delle singole città, proprio perché esse possano veicolare il proprio attaccamento ai valori della proprietà intellettuale presso i cittadini ma anche al di fuori del territorio.

Infatti, le città che avranno i requisiti per entrare nel network mostreranno un impegno su diversi fronti, sia nei confronti dei cittadini residenti sia dei turisti che in esse giungano, con vere e concrete politiche di contrasto al commercio abusivo.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO

### TRA

Il Comune di Ravenna rappresentato da Michele de Pascale in qualità di Sindaco di Ravenna  
Il Comune di Cervia rappresentato da Luca Coffari in qualità di Sindaco di Cervia  
di seguito identificati come “Comune”

### E

INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione), rappresentato dal suo  
Presidente Mario Peserico di seguito identificata anche come “l’associazione”  
Entrambi i soggetti identificati come “Le parti”  
Le parti si accordano e convengono che

### PREMESSE

L’associazione ha per oggetto la difesa della proprietà industriale ed intellettuale e rappresenta direttamente oltre 140 aziende associate e altre associazioni di settore. Gli obiettivi principali dell’associazione sono di carattere istituzionale, occupandosi di diffondere presso i principali stakeholder pubblici e privati i temi della difesa dei titoli di proprietà industriale e in generale occupandosi di creare sintesi tra il mondo privato ed il mondo pubblico nella lotta alla contraffazione

Le parti, essendo concordi nel ritenere che la contraffazione nuoce in maniera rilevante all’economia nazionale e locale, nonché al consumatore e in generale allo sviluppo economico e occupazionale, con particolare attenzione al possibile futuro professionale delle fasce più giovani della popolazione, affermano che i danni sono evidenti e spesso devastanti per le singole imprese ma, anche se non soprattutto, per i risvolti criminali che ne derivano, sia di tipo organizzato che non.

E’ provato, ormai, da recenti studi (UNICRI, 2013) che il mercato della contraffazione spazia sui beni più diversi e spesso alimentato da denaro provenienti dal riciclaggio di attività illecite da parte di clan criminali, al fine di moltiplicare gli utili illeciti e nel contempo di abbassare il rischio.

E’ purtroppo noto, altrettanto, che la generale percezione da parte del consumatore e, più in generale, da parte di molti soggetti che la contraffazione sia un reato minore, un problema non grave e circoscritto al singolo fenomeno quando invece, sempre recenti analisi, evidenziano che l’intera filiera è governata da organizzazioni criminali quando non infiltrate da gruppi terroristici, come alcune indagini Francesi portano all’evidenza recentemente.

Le parti convengono che la diffusione di informazioni circa i danni e i rischi derivanti dalla contraffazione è un elemento essenziale che deve portare lo sforzo di tutti verso un’unica direzione, volta a innalzare il livello del messaggio. Il quale si conviene debba concentrarsi sui danni derivanti dall’acquisto ma anche sui danni indiretti di “impoverimento” delle economie nazionali e delle prospettive lavorative e di sviluppo delle generazioni future.

Le parti, avendo trovato accordo su tutti questi punti, concordano sul fatto che la più ampia diffusione della sensibilizzazione di questi temi possa avvenire solo attraverso uno stimolo a più livelli dei singoli individui/cittadini, con attenzione anche alle presenze turistiche temporanee nelle città, affinché non siano attori/vittime di un sistema illegale.

Il Comune e l’Associazione hanno perfettamente convenuto che la cooperazione tra pubblico e privato sia essenziale al fine di mettere a frutto le rispettive competenze.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

Il presente protocollo ha come obiettivo di disegnare il reciproco impegno del Comune e dell'Associazione per giungere attraverso un approccio di tipo vario e diverso a raggiungere gli obiettivi di limitazione del fenomeno di smercio di prodotti contraffatti sul territorio comunale e nel contempo di diffusione di una migliore cultura dell'importanza della proprietà intellettuale.

Le parti, pertanto, ciò detto e premesso, convengono che:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) L'associazione si impegna a sviluppare, in presenza di situazioni che lo ritengano necessario e che vedano consenzienti i propri associati, momenti e/o campagne di sensibilizzazione e di informazione del pubblico riguardo il problema della contraffazione e della violazione della Proprietà Intellettuale.
- 3) L'associazione, al verificarsi di quanto al punto precedente, definirà i contenuti, gli orientamenti generali ed i mezzi che saranno ritenuti più idonei, condividendo tempistiche e modalità con il Comune.
- 4) Il Comune si impegna a collaborare con l'Associazione al fine di sviluppare con ogni mezzo o modalità un'efficace lotta alla contraffazione nell'ambito del suo territorio.
- 5) Il Comune si impegna con l'Associazione e, di conseguenza, con i suoi membri a coinvolgere nell'impegno della lotta alla contraffazione tutti i suoi servizi pubblici
- 6) Il Comune si impegna a informare attraverso i suoi canali la cittadinanza circa la campagna e/o le attività di informazioni che l'associazione avrà sviluppato, ex art. 2. Altresì il Comune favorirà nei limiti di quanto possibile la diffusione dei messaggi delle campagne sul territorio, attraverso la presenza di eventuali strumenti visuali come identificati dall'Associazione, siano essi in forma fisica o virtuale.
- 7) Il Comune si impegna, in presenza di campagne e/o attività di informazione come descritte all'art. 2, di predisporre uno spazio sul proprio sito internet istituzionale così come su altri canali telematici di tipo social che possa ricevere i contributi di messaggio, di contenuto e di visual delle attività di comunicazione stessa.
- 8) Il Comune si impegna a dare visibilità alle campagne e/o attività di comunicazione attraverso i propri canali di affissione e di visualizzazione, parimenti con il coinvolgimento dei suoi partner e nel contribuire a diffondere eventuali materiali informativi presso strutture commerciali, alberghiere e di altro tipo più idonee per aumentarne la visibilità. Parimenti il Comune e l'Associazione si impegnano al fine di individuare i momenti e gli spazi che si rendano più idonei per la diffusione dei messaggi, come ad esempio eventi con spazi informativi (es.: gazebo), altri momenti di marketing territoriale. In queste come in ogni altra occasione le parti si accordano a condividere i programmi, così come a mettere a disposizione, laddove possibile e compatibile con i reciproci impegni, personale qualificato per attuare questi programmi.
- 9) Il Comune e l'Associazione si impegnano a individuare i metodo più efficaci, sia relativi alla campagna di comunicazione che alle azioni che esso richieda, per aderire ai principi ispiratori del marchio "Autenticità" come descritto nella premessa.
- 10) Le parti convengono che il marchio "Autenticità" e l'appartenenza al network da esso identificato non sono a tempo indeterminato e che la mancata osservanza degli impegni del presente protocollo comporterà la decadenza del Comune dal novero di soggetti aderenti.
- 11) Le parti convengono che nelle attività di comunicazione e/o campagne si ponga attenzione anche al canale delle Scuole, che il Comune si occuperà di identificare nel modo più consono al raggiungimento degli obiettivi concordati. L'Associazione si impegna a predisporre, direttamente o tramite propri Associati o unitamente a stakeholder esterni



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

pubblici o privati, un contenuto di informazioni necessario al raggiungimento degli obiettivi propri dell'attività.

12) Le parti si impegnano a individuare il metodo più efficace per uno scambio continuo ed efficace di informazioni in materia di prevenzione e di lotta alla contraffazione e in generale al tema della diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

13) L'associazione si impegna a favorire un continuo trasferimento di informazioni direttamente o da parte dei propri Associati per consentire l'identificazione di prodotti contraffatti. Al fine di realizzare quanto sopra l'associazione si impegna a organizzare attività formative per le forze di intervento locali che il Comune riterrà come meglio organizzare, al fine di condividere informazioni e dati. Altresì l'Associazione predisporrà materiali atti a identificare i principi base da seguire nel contrasto alla contraffazione relativamente ai principali prodotti delle aziende appartenenti all'Associazione. Le parti si impegnano a ripetere periodicamente, con tempi da stabilirsi congiuntamente e separatamente, tali incontri di scambio.

14) Le parti si impegnano alla reciproca informazione sulle attività di contrasto alla contraffazione sul territorio in corso, con riferimento alle tipologie di intervento, alle tipologie di prodotti, alle statistiche. A tal fine le parti si impegnano a identificare il metodo che sia più fruibile per condividere tali informazioni ed ogni altra che sia ritenuta reciprocamente importante per giungere a un contrasto efficace della contraffazione

15) L'associazione si impegna a mettere a disposizione del Comune e dei soggetti identificati come idonei per un efficace contrasto della contraffazione il know-how dei propri Associati, nel rispetto del principio che l'Associazione è direttamente responsabile esclusivamente da ciò che ad essa può essere attribuito e non a ciò che compete o ricada nella responsabilità dei suoi Associati.

16) L'associazione si impegna a collaborare con il Comune e con i suoi organi al fine di facilitare il contatto con i propri associati, per ogni azione e/o attività attinente il presente protocollo, le finalità di lotta alla contraffazione e di diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

17) L'Associazione identifica nel suo Segretario Generale la figura di riferimento come interlocutore con il Comune e come garante del rispetto degli impegni in questo protocollo specificati.

18) Il Comune identifica nel Sindaco di riferimento per garantire gli impegni assunti nel presente protocollo.

**Protocollo firmato alla presenza del Prefetto di Ravenna S.E. Dott. Francesco Russo**

Cervia, 15 maggio 2017

**Luca Coffari**

**Sindaco di Cervia**

**Claudio Bergonzi**

**Segretario Generale INDICAM**

**Michele de Pascale**

**Sindaco di Ravenna**



COMUNE DI CERVIA

INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO DI INTESA INDICAM - COMUNE DI RAVENNA - COMUNE DI CERVIA

### PREMESSA

Il mercato della contraffazione provoca danni allo Stato Italiano per oltre 6.5 miliardi di Euro e una perdita stimata di posti di lavoro di oltre 100.000 unità (fonte: Censis/MISE 2014).

In Europa e nel Mondo i danni si moltiplicano, fino a giungere a valori superiori al trilardo di dollari nel solo 2015 (Fonte: ICC).

INDICAM, che riunisce oltre 140 aziende italiane e multinazionali operanti con alti investimenti di proprietà industriale, si occupa di elaborare analisi, linee guida e strumenti per la lotta alla contraffazione e, in generale, per diffondere la cultura della proprietà industriale.

Le economie avanzate, come quella Italiana, sempre più stanno spostando il loro asse dal “fare” al “creare”, quindi dando sempre più spazio agli investimenti in proprietà intellettuale che rappresenta, a pieno titolo e come evidenziato da più parti, l’unico possibile motore futuro occupazionale e di sviluppo. I giovani, quindi, saranno sempre più attori di un domani a condizione che un’adeguata protezione degli investimenti odierni in proprietà intellettuale abbia luogo, oltre che un’adeguata diffusione della cultura che tutto ciò che è “copia” va contro non solo gli interessi economici di una singola marca, ma di un’intera collettività.

La sfida, quindi, per una diffusione di questi concetti parte innanzitutto dai territori. Dalle città, che sono il tessuto in cui quotidianamente i cittadini vivono stimoli, positivi e negativi, e che svolgono un ruolo fondamentale nel poter trainare la diffusione di un cambio di cultura in materia di proprietà intellettuale.

INDICAM, insieme con i partner Europei francesi di Union des Fabricants (UNIFAB) e Spagnoli di Asociacion defensa de la marca (ANDEMA) ha deciso di creare un progetto volto a identificare un network di città Europee che si riconoscano in una serie di elementi, come oltre elencati e descritti, di cooperazione sui temi di difesa dei diritti di proprietà intellettuale. Il brand del progetto sarà “Autenticità” (o “Authenticité” in francese o “Autenticidad” in spagnolo), identificato da una campagna messa a disposizione delle singole città, proprio perché esse possano veicolare il proprio attaccamento ai valori della proprietà intellettuale presso i cittadini ma anche al di fuori del territorio.

Infatti, le città che avranno i requisiti per entrare nel network mostreranno un impegno su diversi fronti, sia nei confronti dei cittadini residenti sia dei turisti che in esse giungano, con vere e concrete politiche di contrasto al commercio abusivo.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO

### TRA

Il Comune di Ravenna rappresentato da Michele de Pascale in qualità di Sindaco di Ravenna  
Il Comune di Cervia rappresentato da Luca Coffari in qualità di Sindaco di Cervia  
di seguito identificati come “Comune”

### E

INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione), rappresentato dal suo  
Presidente Mario Peserico di seguito identificata anche come “l’associazione”  
Entrambi i soggetti identificati come “Le parti”  
Le parti si accordano e convengono che

### PREMESSE

L’associazione ha per oggetto la difesa della proprietà industriale ed intellettuale e rappresenta direttamente oltre 140 aziende associate e altre associazioni di settore. Gli obiettivi principali dell’associazione sono di carattere istituzionale, occupandosi di diffondere presso i principali stakeholder pubblici e privati i temi della difesa dei titoli di proprietà industriale e in generale occupandosi di creare sintesi tra il mondo privato ed il mondo pubblico nella lotta alla contraffazione

Le parti, essendo concordi nel ritenere che la contraffazione nuoce in maniera rilevante all’economia nazionale e locale, nonché al consumatore e in generale allo sviluppo economico e occupazionale, con particolare attenzione al possibile futuro professionale delle fasce più giovani della popolazione, affermano che i danni sono evidenti e spesso devastanti per le singole imprese ma, anche se non soprattutto, per i risvolti criminali che ne derivano, sia di tipo organizzato che non.

E’ provato, ormai, da recenti studi (UNICRI, 2013) che il mercato della contraffazione spazia sui beni più diversi e spesso alimentato da denaro provenienti dal riciclaggio di attività illecite da parte di clan criminali, al fine di moltiplicare gli utili illeciti e nel contempo di abbassare il rischio.

E’ purtroppo noto, altrettanto, che la generale percezione da parte del consumatore e, più in generale, da parte di molti soggetti che la contraffazione sia un reato minore, un problema non grave e circoscritto al singolo fenomeno quando invece, sempre recenti analisi, evidenziano che l’intera filiera è governata da organizzazioni criminali quando non infiltrate da gruppi terroristici, come alcune indagini Francesi portano all’evidenza recentemente.

Le parti convengono che la diffusione di informazioni circa i danni e i rischi derivanti dalla contraffazione è un elemento essenziale che deve portare lo sforzo di tutti verso un’unica direzione, volta a innalzare il livello del messaggio. Il quale si conviene debba concentrarsi sui danni derivanti dall’acquisto ma anche sui danni indiretti di “impoverimento” delle economie nazionali e delle prospettive lavorative e di sviluppo delle generazioni future.

Le parti, avendo trovato accordo su tutti questi punti, concordano sul fatto che la più ampia diffusione della sensibilizzazione di questi temi possa avvenire solo attraverso uno stimolo a più livelli dei singoli individui/cittadini, con attenzione anche alle presenze turistiche temporanee nelle città, affinché non siano attori/vittime di un sistema illegale.

Il Comune e l’Associazione hanno perfettamente convenuto che la cooperazione tra pubblico e privato sia essenziale al fine di mettere a frutto le rispettive competenze.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

Il presente protocollo ha come obiettivo di disegnare il reciproco impegno del Comune e dell'Associazione per giungere attraverso un approccio di tipo vario e diverso a raggiungere gli obiettivi di limitazione del fenomeno di smercio di prodotti contraffatti sul territorio comunale e nel contempo di diffusione di una migliore cultura dell'importanza della proprietà intellettuale.

Le parti, pertanto, ciò detto e premesso, convengono che:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) L'associazione si impegna a sviluppare, in presenza di situazioni che lo ritengano necessario e che vedano consenzienti i propri associati, momenti e/o campagne di sensibilizzazione e di informazione del pubblico riguardo il problema della contraffazione e della violazione della Proprietà Intellettuale.
- 3) L'associazione, al verificarsi di quanto al punto precedente, definirà i contenuti, gli orientamenti generali ed i mezzi che saranno ritenuti più idonei, condividendo tempistiche e modalità con il Comune.
- 4) Il Comune si impegna a collaborare con l'Associazione al fine di sviluppare con ogni mezzo o modalità un'efficace lotta alla contraffazione nell'ambito del suo territorio.
- 5) Il Comune si impegna con l'Associazione e, di conseguenza, con i suoi membri a coinvolgere nell'impegno della lotta alla contraffazione tutti i suoi servizi pubblici
- 6) Il Comune si impegna a informare attraverso i suoi canali la cittadinanza circa la campagna e/o le attività di informazioni che l'associazione avrà sviluppato, ex art. 2. Altresì il Comune favorirà nei limiti di quanto possibile la diffusione dei messaggi delle campagne sul territorio, attraverso la presenza di eventuali strumenti visuali come identificati dall'Associazione, siano essi in forma fisica o virtuale.
- 7) Il Comune si impegna, in presenza di campagne e/o attività di informazione come descritte all'art. 2, di predisporre uno spazio sul proprio sito internet istituzionale così come su altri canali telematici di tipo social che possa ricevere i contributi di messaggio, di contenuto e di visual delle attività di comunicazione stessa.
- 8) Il Comune si impegna a dare visibilità alle campagne e/o attività di comunicazione attraverso i propri canali di affissione e di visualizzazione, parimenti con il coinvolgimento dei suoi partner e nel contribuire a diffondere eventuali materiali informativi presso strutture commerciali, alberghiere e di altro tipo più idonee per aumentarne la visibilità. Parimenti il Comune e l'Associazione si impegnano al fine di individuare i momenti e gli spazi che si rendano più idonei per la diffusione dei messaggi, come ad esempio eventi con spazi informativi (es.: gazebo), altri momenti di marketing territoriale. In queste come in ogni altra occasione le parti si accordano a condividere i programmi, così come a mettere a disposizione, laddove possibile e compatibile con i reciproci impegni, personale qualificato per attuare questi programmi.
- 9) Il Comune e l'Associazione si impegnano a individuare i metodo più efficaci, sia relativi alla campagna di comunicazione che alle azioni che esso richieda, per aderire ai principi ispiratori del marchio "Autenticità" come descritto nella premessa.
- 10) Le parti convengono che il marchio "Autenticità" e l'appartenenza al network da esso identificato non sono a tempo indeterminato e che la mancata osservanza degli impegni del presente protocollo comporterà la decadenza del Comune dal novero di soggetti aderenti.
- 11) Le parti convengono che nelle attività di comunicazione e/o campagne si ponga attenzione anche al canale delle Scuole, che il Comune si occuperà di identificare nel modo più consono al raggiungimento degli obiettivi concordati. L'Associazione si impegna a predisporre, direttamente o tramite propri Associati o unitamente a stakeholder esterni



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

pubblici o privati, un contenuto di informazioni necessario al raggiungimento degli obiettivi propri dell'attività.

12) Le parti si impegnano a individuare il metodo più efficace per uno scambio continuo ed efficace di informazioni in materia di prevenzione e di lotta alla contraffazione e in generale al tema della diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

13) L'associazione si impegna a favorire un continuo trasferimento di informazioni direttamente o da parte dei propri Associati per consentire l'identificazione di prodotti contraffatti. Al fine di realizzare quanto sopra l'associazione si impegna a organizzare attività formative per le forze di intervento locali che il Comune riterrà come meglio organizzare, al fine di condividere informazioni e dati. Altresì l'Associazione predisporrà materiali atti a identificare i principi base da seguire nel contrasto alla contraffazione relativamente ai principali prodotti delle aziende appartenenti all'Associazione. Le parti si impegnano a ripetere periodicamente, con tempi da stabilirsi congiuntamente e separatamente, tali incontri di scambio.

14) Le parti si impegnano alla reciproca informazione sulle attività di contrasto alla contraffazione sul territorio in corso, con riferimento alle tipologie di intervento, alle tipologie di prodotti, alle statistiche. A tal fine le parti si impegnano a identificare il metodo che sia più fruibile per condividere tali informazioni ed ogni altra che sia ritenuta reciprocamente importante per giungere a un contrasto efficace della contraffazione

15) L'associazione si impegna a mettere a disposizione del Comune e dei soggetti identificati come idonei per un efficace contrasto della contraffazione il know-how dei propri Associati, nel rispetto del principio che l'Associazione è direttamente responsabile esclusivamente da ciò che ad essa può essere attribuito e non a ciò che compete o ricada nella responsabilità dei suoi Associati.

16) L'associazione si impegna a collaborare con il Comune e con i suoi organi al fine di facilitare il contatto con i propri associati, per ogni azione e/o attività attinente il presente protocollo, le finalità di lotta alla contraffazione e di diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

17) L'Associazione identifica nel suo Segretario Generale la figura di riferimento come interlocutore con il Comune e come garante del rispetto degli impegni in questo protocollo specificati.

18) Il Comune identifica nel Sindaco di riferimento per garantire gli impegni assunti nel presente protocollo.

**Protocollo firmato alla presenza del Prefetto di Ravenna S.E. Dott. Francesco Russo**

Cervia, 15 maggio 2017

**Luca Coffari**

**Sindaco di Cervia**

**Claudio Bergonzi**

**Segretario Generale INDICAM**

**Michele de Pascale**

**Sindaco di Ravenna**



COMUNE DI CERVIA

INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO DI INTESA INDICAM - COMUNE DI RAVENNA - COMUNE DI CERVIA

### PREMESSA

Il mercato della contraffazione provoca danni allo Stato Italiano per oltre 6.5 miliardi di Euro e una perdita stimata di posti di lavoro di oltre 100.000 unità (fonte: Censis/MISE 2014).

In Europa e nel Mondo i danni si moltiplicano, fino a giungere a valori superiori al trilardo di dollari nel solo 2015 (Fonte: ICC).

INDICAM, che riunisce oltre 140 aziende italiane e multinazionali operanti con alti investimenti di proprietà industriale, si occupa di elaborare analisi, linee guida e strumenti per la lotta alla contraffazione e, in generale, per diffondere la cultura della proprietà industriale.

Le economie avanzate, come quella Italiana, sempre più stanno spostando il loro asse dal “fare” al “creare”, quindi dando sempre più spazio agli investimenti in proprietà intellettuale che rappresenta, a pieno titolo e come evidenziato da più parti, l’unico possibile motore futuro occupazionale e di sviluppo. I giovani, quindi, saranno sempre più attori di un domani a condizione che un’adeguata protezione degli investimenti odierni in proprietà intellettuale abbia luogo, oltre che un’adeguata diffusione della cultura che tutto ciò che è “copia” va contro non solo gli interessi economici di una singola marca, ma di un’intera collettività.

La sfida, quindi, per una diffusione di questi concetti parte innanzitutto dai territori. Dalle città, che sono il tessuto in cui quotidianamente i cittadini vivono stimoli, positivi e negativi, e che svolgono un ruolo fondamentale nel poter trainare la diffusione di un cambio di cultura in materia di proprietà intellettuale.

INDICAM, insieme con i partner Europei francesi di Union des Fabricants (UNIFAB) e Spagnoli di Asociacion defensa de la marca (ANDEMA) ha deciso di creare un progetto volto a identificare un network di città Europee che si riconoscano in una serie di elementi, come oltre elencati e descritti, di cooperazione sui temi di difesa dei diritti di proprietà intellettuale. Il brand del progetto sarà “Autenticità” (o “Authenticité” in francese o “Autenticidad” in spagnolo), identificato da una campagna messa a disposizione delle singole città, proprio perché esse possano veicolare il proprio attaccamento ai valori della proprietà intellettuale presso i cittadini ma anche al di fuori del territorio.

Infatti, le città che avranno i requisiti per entrare nel network mostreranno un impegno su diversi fronti, sia nei confronti dei cittadini residenti sia dei turisti che in esse giungano, con vere e concrete politiche di contrasto al commercio abusivo.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO

### TRA

Il Comune di Ravenna rappresentato da Michele de Pascale in qualità di Sindaco di Ravenna  
Il Comune di Cervia rappresentato da Luca Coffari in qualità di Sindaco di Cervia  
di seguito identificati come “Comune”

### E

INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione), rappresentato dal suo  
Presidente Mario Peserico di seguito identificata anche come “l’associazione”  
Entrambi i soggetti identificati come “Le parti”  
Le parti si accordano e convengono che

### PREMESSE

L’associazione ha per oggetto la difesa della proprietà industriale ed intellettuale e rappresenta direttamente oltre 140 aziende associate e altre associazioni di settore. Gli obiettivi principali dell’associazione sono di carattere istituzionale, occupandosi di diffondere presso i principali stakeholder pubblici e privati i temi della difesa dei titoli di proprietà industriale e in generale occupandosi di creare sintesi tra il mondo privato ed il mondo pubblico nella lotta alla contraffazione

Le parti, essendo concordi nel ritenere che la contraffazione nuoce in maniera rilevante all’economia nazionale e locale, nonché al consumatore e in generale allo sviluppo economico e occupazionale, con particolare attenzione al possibile futuro professionale delle fasce più giovani della popolazione, affermano che i danni sono evidenti e spesso devastanti per le singole imprese ma, anche se non soprattutto, per i risvolti criminali che ne derivano, sia di tipo organizzato che non.

E’ provato, ormai, da recenti studi (UNICRI, 2013) che il mercato della contraffazione spazia sui beni più diversi e spesso alimentato da denaro provenienti dal riciclaggio di attività illecite da parte di clan criminali, al fine di moltiplicare gli utili illeciti e nel contempo di abbassare il rischio.

E’ purtroppo noto, altrettanto, che la generale percezione da parte del consumatore e, più in generale, da parte di molti soggetti che la contraffazione sia un reato minore, un problema non grave e circoscritto al singolo fenomeno quando invece, sempre recenti analisi, evidenziano che l’intera filiera è governata da organizzazioni criminali quando non infiltrate da gruppi terroristici, come alcune indagini Francesi portano all’evidenza recentemente.

Le parti convengono che la diffusione di informazioni circa i danni e i rischi derivanti dalla contraffazione è un elemento essenziale che deve portare lo sforzo di tutti verso un’unica direzione, volta a innalzare il livello del messaggio. Il quale si conviene debba concentrarsi sui danni derivanti dall’acquisto ma anche sui danni indiretti di “impoverimento” delle economie nazionali e delle prospettive lavorative e di sviluppo delle generazioni future.

Le parti, avendo trovato accordo su tutti questi punti, concordano sul fatto che la più ampia diffusione della sensibilizzazione di questi temi possa avvenire solo attraverso uno stimolo a più livelli dei singoli individui/cittadini, con attenzione anche alle presenze turistiche temporanee nelle città, affinché non siano attori/vittime di un sistema illegale.

Il Comune e l’Associazione hanno perfettamente convenuto che la cooperazione tra pubblico e privato sia essenziale al fine di mettere a frutto le rispettive competenze.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

Il presente protocollo ha come obiettivo di disegnare il reciproco impegno del Comune e dell'Associazione per giungere attraverso un approccio di tipo vario e diverso a raggiungere gli obiettivi di limitazione del fenomeno di smercio di prodotti contraffatti sul territorio comunale e nel contempo di diffusione di una migliore cultura dell'importanza della proprietà intellettuale.

Le parti, pertanto, ciò detto e premesso, convengono che:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) L'associazione si impegna a sviluppare, in presenza di situazioni che lo ritengano necessario e che vedano consenzienti i propri associati, momenti e/o campagne di sensibilizzazione e di informazione del pubblico riguardo il problema della contraffazione e della violazione della Proprietà Intellettuale.
- 3) L'associazione, al verificarsi di quanto al punto precedente, definirà i contenuti, gli orientamenti generali ed i mezzi che saranno ritenuti più idonei, condividendo tempistiche e modalità con il Comune.
- 4) Il Comune si impegna a collaborare con l'Associazione al fine di sviluppare con ogni mezzo o modalità un'efficace lotta alla contraffazione nell'ambito del suo territorio.
- 5) Il Comune si impegna con l'Associazione e, di conseguenza, con i suoi membri a coinvolgere nell'impegno della lotta alla contraffazione tutti i suoi servizi pubblici
- 6) Il Comune si impegna a informare attraverso i suoi canali la cittadinanza circa la campagna e/o le attività di informazioni che l'associazione avrà sviluppato, ex art. 2. Altresì il Comune favorirà nei limiti di quanto possibile la diffusione dei messaggi delle campagne sul territorio, attraverso la presenza di eventuali strumenti visuali come identificati dall'Associazione, siano essi in forma fisica o virtuale.
- 7) Il Comune si impegna, in presenza di campagne e/o attività di informazione come descritte all'art. 2, di predisporre uno spazio sul proprio sito internet istituzionale così come su altri canali telematici di tipo social che possa ricevere i contributi di messaggio, di contenuto e di visual delle attività di comunicazione stessa.
- 8) Il Comune si impegna a dare visibilità alle campagne e/o attività di comunicazione attraverso i propri canali di affissione e di visualizzazione, parimenti con il coinvolgimento dei suoi partner e nel contribuire a diffondere eventuali materiali informativi presso strutture commerciali, alberghiere e di altro tipo più idonee per aumentarne la visibilità. Parimenti il Comune e l'Associazione si impegnano al fine di individuare i momenti e gli spazi che si rendano più idonei per la diffusione dei messaggi, come ad esempio eventi con spazi informativi (es.: gazebo), altri momenti di marketing territoriale. In queste come in ogni altra occasione le parti si accordano a condividere i programmi, così come a mettere a disposizione, laddove possibile e compatibile con i reciproci impegni, personale qualificato per attuare questi programmi.
- 9) Il Comune e l'Associazione si impegnano a individuare i metodo più efficaci, sia relativi alla campagna di comunicazione che alle azioni che esso richieda, per aderire ai principi ispiratori del marchio "Autenticità" come descritto nella premessa.
- 10) Le parti convengono che il marchio "Autenticità" e l'appartenenza al network da esso identificato non sono a tempo indeterminato e che la mancata osservanza degli impegni del presente protocollo comporterà la decadenza del Comune dal novero di soggetti aderenti.
- 11) Le parti convengono che nelle attività di comunicazione e/o campagne si ponga attenzione anche al canale delle Scuole, che il Comune si occuperà di identificare nel modo più consono al raggiungimento degli obiettivi concordati. L'Associazione si impegna a predisporre, direttamente o tramite propri Associati o unitamente a stakeholder esterni



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

pubblici o privati, un contenuto di informazioni necessario al raggiungimento degli obiettivi propri dell'attività.

12) Le parti si impegnano a individuare il metodo più efficace per uno scambio continuo ed efficace di informazioni in materia di prevenzione e di lotta alla contraffazione e in generale al tema della diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

13) L'associazione si impegna a favorire un continuo trasferimento di informazioni direttamente o da parte dei propri Associati per consentire l'identificazione di prodotti contraffatti. Al fine di realizzare quanto sopra l'associazione si impegna a organizzare attività formative per le forze di intervento locali che il Comune riterrà come meglio organizzare, al fine di condividere informazioni e dati. Altresì l'Associazione predisporrà materiali atti a identificare i principi base da seguire nel contrasto alla contraffazione relativamente ai principali prodotti delle aziende appartenenti all'Associazione. Le parti si impegnano a ripetere periodicamente, con tempi da stabilirsi congiuntamente e separatamente, tali incontri di scambio.

14) Le parti si impegnano alla reciproca informazione sulle attività di contrasto alla contraffazione sul territorio in corso, con riferimento alle tipologie di intervento, alle tipologie di prodotti, alle statistiche. A tal fine le parti si impegnano a identificare il metodo che sia più fruibile per condividere tali informazioni ed ogni altra che sia ritenuta reciprocamente importante per giungere a un contrasto efficace della contraffazione

15) L'associazione si impegna a mettere a disposizione del Comune e dei soggetti identificati come idonei per un efficace contrasto della contraffazione il know-how dei propri Associati, nel rispetto del principio che l'Associazione è direttamente responsabile esclusivamente da ciò che ad essa può essere attribuito e non a ciò che compete o ricada nella responsabilità dei suoi Associati.

16) L'associazione si impegna a collaborare con il Comune e con i suoi organi al fine di facilitare il contatto con i propri associati, per ogni azione e/o attività attinente il presente protocollo, le finalità di lotta alla contraffazione e di diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

17) L'Associazione identifica nel suo Segretario Generale la figura di riferimento come interlocutore con il Comune e come garante del rispetto degli impegni in questo protocollo specificati.

18) Il Comune identifica nel Sindaco di riferimento per garantire gli impegni assunti nel presente protocollo.

**Protocollo firmato alla presenza del Prefetto di Ravenna S.E. Dott. Francesco Russo**

Cervia, 15 maggio 2017

**Luca Coffari**

**Sindaco di Cervia**

**Claudio Bergonzi**

**Segretario Generale INDICAM**

**Michele de Pascale**

**Sindaco di Ravenna**



COMUNE DI CERVIA

INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO DI INTESA INDICAM - COMUNE DI RAVENNA - COMUNE DI CERVIA

### PREMESSA

Il mercato della contraffazione provoca danni allo Stato Italiano per oltre 6.5 miliardi di Euro e una perdita stimata di posti di lavoro di oltre 100.000 unità (fonte: Censis/MISE 2014).

In Europa e nel Mondo i danni si moltiplicano, fino a giungere a valori superiori al trilardo di dollari nel solo 2015 (Fonte: ICC).

INDICAM, che riunisce oltre 140 aziende italiane e multinazionali operanti con alti investimenti di proprietà industriale, si occupa di elaborare analisi, linee guida e strumenti per la lotta alla contraffazione e, in generale, per diffondere la cultura della proprietà industriale.

Le economie avanzate, come quella Italiana, sempre più stanno spostando il loro asse dal “fare” al “creare”, quindi dando sempre più spazio agli investimenti in proprietà intellettuale che rappresenta, a pieno titolo e come evidenziato da più parti, l’unico possibile motore futuro occupazionale e di sviluppo. I giovani, quindi, saranno sempre più attori di un domani a condizione che un’adeguata protezione degli investimenti odierni in proprietà intellettuale abbia luogo, oltre che un’adeguata diffusione della cultura che tutto ciò che è “copia” va contro non solo gli interessi economici di una singola marca, ma di un’intera collettività.

La sfida, quindi, per una diffusione di questi concetti parte innanzitutto dai territori. Dalle città, che sono il tessuto in cui quotidianamente i cittadini vivono stimoli, positivi e negativi, e che svolgono un ruolo fondamentale nel poter trainare la diffusione di un cambio di cultura in materia di proprietà intellettuale.

INDICAM, insieme con i partner Europei francesi di Union des Fabricants (UNIFAB) e Spagnoli di Asociacion defensa de la marca (ANDEMA) ha deciso di creare un progetto volto a identificare un network di città Europee che si riconoscano in una serie di elementi, come oltre elencati e descritti, di cooperazione sui temi di difesa dei diritti di proprietà intellettuale. Il brand del progetto sarà “Autenticità” (o “Authenticité” in francese o “Autenticidad” in spagnolo), identificato da una campagna messa a disposizione delle singole città, proprio perché esse possano veicolare il proprio attaccamento ai valori della proprietà intellettuale presso i cittadini ma anche al di fuori del territorio.

Infatti, le città che avranno i requisiti per entrare nel network mostreranno un impegno su diversi fronti, sia nei confronti dei cittadini residenti sia dei turisti che in esse giungano, con vere e concrete politiche di contrasto al commercio abusivo.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

## PROTOCOLLO

### TRA

Il Comune di Ravenna rappresentato da Michele de Pascale in qualità di Sindaco di Ravenna  
Il Comune di Cervia rappresentato da Luca Coffari in qualità di Sindaco di Cervia  
di seguito identificati come “Comune”

### E

INDICAM (Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione), rappresentato dal suo  
Presidente Mario Peserico di seguito identificata anche come “l’associazione”  
Entrambi i soggetti identificati come “Le parti”  
Le parti si accordano e convengono che

### PREMESSE

L’associazione ha per oggetto la difesa della proprietà industriale ed intellettuale e rappresenta direttamente oltre 140 aziende associate e altre associazioni di settore. Gli obiettivi principali dell’associazione sono di carattere istituzionale, occupandosi di diffondere presso i principali stakeholder pubblici e privati i temi della difesa dei titoli di proprietà industriale e in generale occupandosi di creare sintesi tra il mondo privato ed il mondo pubblico nella lotta alla contraffazione

Le parti, essendo concordi nel ritenere che la contraffazione nuoce in maniera rilevante all’economia nazionale e locale, nonché al consumatore e in generale allo sviluppo economico e occupazionale, con particolare attenzione al possibile futuro professionale delle fasce più giovani della popolazione, affermano che i danni sono evidenti e spesso devastanti per le singole imprese ma, anche se non soprattutto, per i risvolti criminali che ne derivano, sia di tipo organizzato che non.

E’ provato, ormai, da recenti studi (UNICRI, 2013) che il mercato della contraffazione spazia sui beni più diversi e spesso alimentato da denaro provenienti dal riciclaggio di attività illecite da parte di clan criminali, al fine di moltiplicare gli utili illeciti e nel contempo di abbassare il rischio.

E’ purtroppo noto, altrettanto, che la generale percezione da parte del consumatore e, più in generale, da parte di molti soggetti che la contraffazione sia un reato minore, un problema non grave e circoscritto al singolo fenomeno quando invece, sempre recenti analisi, evidenziano che l’intera filiera è governata da organizzazioni criminali quando non infiltrate da gruppi terroristici, come alcune indagini Francesi portano all’evidenza recentemente.

Le parti convengono che la diffusione di informazioni circa i danni e i rischi derivanti dalla contraffazione è un elemento essenziale che deve portare lo sforzo di tutti verso un’unica direzione, volta a innalzare il livello del messaggio. Il quale si conviene debba concentrarsi sui danni derivanti dall’acquisto ma anche sui danni indiretti di “impoverimento” delle economie nazionali e delle prospettive lavorative e di sviluppo delle generazioni future.

Le parti, avendo trovato accordo su tutti questi punti, concordano sul fatto che la più ampia diffusione della sensibilizzazione di questi temi possa avvenire solo attraverso uno stimolo a più livelli dei singoli individui/cittadini, con attenzione anche alle presenze turistiche temporanee nelle città, affinché non siano attori/vittime di un sistema illegale.

Il Comune e l’Associazione hanno perfettamente convenuto che la cooperazione tra pubblico e privato sia essenziale al fine di mettere a frutto le rispettive competenze.



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

Il presente protocollo ha come obiettivo di disegnare il reciproco impegno del Comune e dell'Associazione per giungere attraverso un approccio di tipo vario e diverso a raggiungere gli obiettivi di limitazione del fenomeno di smercio di prodotti contraffatti sul territorio comunale e nel contempo di diffusione di una migliore cultura dell'importanza della proprietà intellettuale.

Le parti, pertanto, ciò detto e premesso, convengono che:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) L'associazione si impegna a sviluppare, in presenza di situazioni che lo ritengano necessario e che vedano consenzienti i propri associati, momenti e/o campagne di sensibilizzazione e di informazione del pubblico riguardo il problema della contraffazione e della violazione della Proprietà Intellettuale.
- 3) L'associazione, al verificarsi di quanto al punto precedente, definirà i contenuti, gli orientamenti generali ed i mezzi che saranno ritenuti più idonei, condividendo tempistiche e modalità con il Comune.
- 4) Il Comune si impegna a collaborare con l'Associazione al fine di sviluppare con ogni mezzo o modalità un'efficace lotta alla contraffazione nell'ambito del suo territorio.
- 5) Il Comune si impegna con l'Associazione e, di conseguenza, con i suoi membri a coinvolgere nell'impegno della lotta alla contraffazione tutti i suoi servizi pubblici
- 6) Il Comune si impegna a informare attraverso i suoi canali la cittadinanza circa la campagna e/o le attività di informazioni che l'associazione avrà sviluppato, ex art. 2. Altresì il Comune favorirà nei limiti di quanto possibile la diffusione dei messaggi delle campagne sul territorio, attraverso la presenza di eventuali strumenti visuali come identificati dall'Associazione, siano essi in forma fisica o virtuale.
- 7) Il Comune si impegna, in presenza di campagne e/o attività di informazione come descritte all'art. 2, di predisporre uno spazio sul proprio sito internet istituzionale così come su altri canali telematici di tipo social che possa ricevere i contributi di messaggio, di contenuto e di visual delle attività di comunicazione stessa.
- 8) Il Comune si impegna a dare visibilità alle campagne e/o attività di comunicazione attraverso i propri canali di affissione e di visualizzazione, parimenti con il coinvolgimento dei suoi partner e nel contribuire a diffondere eventuali materiali informativi presso strutture commerciali, alberghiere e di altro tipo più idonee per aumentarne la visibilità. Parimenti il Comune e l'Associazione si impegnano al fine di individuare i momenti e gli spazi che si rendano più idonei per la diffusione dei messaggi, come ad esempio eventi con spazi informativi (es.: gazebo), altri momenti di marketing territoriale. In queste come in ogni altra occasione le parti si accordano a condividere i programmi, così come a mettere a disposizione, laddove possibile e compatibile con i reciproci impegni, personale qualificato per attuare questi programmi.
- 9) Il Comune e l'Associazione si impegnano a individuare i metodo più efficaci, sia relativi alla campagna di comunicazione che alle azioni che esso richieda, per aderire ai principi ispiratori del marchio "Autenticità" come descritto nella premessa.
- 10) Le parti convengono che il marchio "Autenticità" e l'appartenenza al network da esso identificato non sono a tempo indeterminato e che la mancata osservanza degli impegni del presente protocollo comporterà la decadenza del Comune dal novero di soggetti aderenti.
- 11) Le parti convengono che nelle attività di comunicazione e/o campagne si ponga attenzione anche al canale delle Scuole, che il Comune si occuperà di identificare nel modo più consono al raggiungimento degli obiettivi concordati. L'Associazione si impegna a predisporre, direttamente o tramite propri Associati o unitamente a stakeholder esterni



COMUNE DI CERVIA

# INDICAM

Istituto di Centromarca  
per la lotta alla contraffazione



Comune di Ravenna

pubblici o privati, un contenuto di informazioni necessario al raggiungimento degli obiettivi propri dell'attività.

12) Le parti si impegnano a individuare il metodo più efficace per uno scambio continuo ed efficace di informazioni in materia di prevenzione e di lotta alla contraffazione e in generale al tema della diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

13) L'associazione si impegna a favorire un continuo trasferimento di informazioni direttamente o da parte dei propri Associati per consentire l'identificazione di prodotti contraffatti. Al fine di realizzare quanto sopra l'associazione si impegna a organizzare attività formative per le forze di intervento locali che il Comune riterrà come meglio organizzare, al fine di condividere informazioni e dati. Altresì l'Associazione predisporrà materiali atti a identificare i principi base da seguire nel contrasto alla contraffazione relativamente ai principali prodotti delle aziende appartenenti all'Associazione. Le parti si impegnano a ripetere periodicamente, con tempi da stabilirsi congiuntamente e separatamente, tali incontri di scambio.

14) Le parti si impegnano alla reciproca informazione sulle attività di contrasto alla contraffazione sul territorio in corso, con riferimento alle tipologie di intervento, alle tipologie di prodotti, alle statistiche. A tal fine le parti si impegnano a identificare il metodo che sia più fruibile per condividere tali informazioni ed ogni altra che sia ritenuta reciprocamente importante per giungere a un contrasto efficace della contraffazione

15) L'associazione si impegna a mettere a disposizione del Comune e dei soggetti identificati come idonei per un efficace contrasto della contraffazione il know-how dei propri Associati, nel rispetto del principio che l'Associazione è direttamente responsabile esclusivamente da ciò che ad essa può essere attribuito e non a ciò che compete o ricada nella responsabilità dei suoi Associati.

16) L'associazione si impegna a collaborare con il Comune e con i suoi organi al fine di facilitare il contatto con i propri associati, per ogni azione e/o attività attinente il presente protocollo, le finalità di lotta alla contraffazione e di diffusione della cultura della proprietà intellettuale.

17) L'Associazione identifica nel suo Segretario Generale la figura di riferimento come interlocutore con il Comune e come garante del rispetto degli impegni in questo protocollo specificati.

18) Il Comune identifica nel Sindaco di riferimento per garantire gli impegni assunti nel presente protocollo.

**Protocollo firmato alla presenza del Prefetto di Ravenna S.E. Dott. Francesco Russo**

Cervia, 15 maggio 2017

**Luca Coffari**

**Sindaco di Cervia**

**Claudio Bergonzi**

**Segretario Generale INDICAM**

**Michele de Pascale**

**Sindaco di Ravenna**